

DONATO ANTONACCI

Il Dott. Donato Antonacci, nato a Orta Nova (FG) nel 1952, all'età di 21 anni laureato con punti 110 e lode/110 in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Bari, vince nel 1975 un "Assegno biennale di formazione scientifica e didattica" presso l'Università degli Studi di Bari, ove presta servizio fino al 1977 presso l'Istituto di Industrie Agrarie della Facoltà di Agraria, svolgendo la sua attività di ricerca nel settore enologico. Vince il concorso per "ricercatore" presso l'Università degli Studi di Bari.

Nel 1977 vince il concorso per "sperimentatore" degli IRSA, Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria del Ministero dell'Agricoltura, iniziando l'attività di servizio dal dicembre 1977 presso l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura – Sezione Operativa Periferica di Bari.

Nel 1988 supera il concorso per conseguire la seconda fascia differenziata di professionalità del profilo di ricercatore e dal 1989 consegue l'inquadramento a "Primo ricercatore".

A seguito della vincita del concorso nazionale riservato ai giovani ricercatori operanti in agricoltura, ottiene nel 1987 il riconoscimento scientifico "Premio Luigi Perdisa per il progresso scientifico in agricoltura", attribuito per particolari meriti scientifici dall'Università degli Studi di Bologna.

Diventa socio dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino.

È componente del "Comitato Scientifico" dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura, nominato con D.M. 264/1996 del Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, fino al 30 settembre 2004.

Partecipa come relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali riguardanti i settori dell'uva da vino e dell'uva da tavola.

Dal 2001, fino alla metà di marzo 2005, è Referente-Coordiatore dell'attività tecnico-scientifica della Sezione Operativa Periferica di Turi (BA) dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura.

Dalla metà di marzo 2005 fino al 2 agosto 2007 svolge, su conferimento del CRA, Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, l'incarico di Direttore della Sezione di Turi dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura.

Dalla fine del 2005 è nominato componente del "Tavolo filiera vitivinicolo" del MiPAF.

In qualità di "esperto" nominato dal Ministero per le Politiche Agricole, partecipa ad Assemblee dell'OIV, Office International de la Vigne et du Vin, ed a riunioni dei "Gruppi di esperti" della Commissione Viticoltura dell'OIV a Parigi. Dal gruppo di esperti "Uve da tavola e da essiccare" dell'OIV viene eletto prima Vice-presidente, il 28 marzo 2001 e poi, il 30 marzo 2004, Presidente.

Il 30 giugno 2006 a Logrono (Spagna), l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino lo elegge Presidente della nuova Sotto-commissione dell'Uva da tavola, dell'uva secca e dei prodotti non fermentati della vite".

È stato docente di viticoltura in corsi di formazione e di alta formazione destinati a giovani laureati e docente a contratto dell'Università degli Studi di Foggia.

È responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca, riguardanti le filiere uva da tavola e vitivinicola.

Il CRA – Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura con delibera n. 133/07 del 2 agosto 2007, lo incarica Direttore della nuova "Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo" (costituita nell'ambito della nuova rete delle strutture di ricerca del CRA). Svolge tale incarico fino al 30 aprile 2008.

E' autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche e di diversi volumi riguardanti le filiere dell'uva da tavola e vitivinicola.